

XXIX Giornata Caritas – Sabato 10 Marzo 2018 -Teatro Grande Valdocco – Torino

Tema della giornata era “*Sete di Giustizia, fame di opportunità*” per rendere protagonisti i giovani.

Centinaia di volontari impegnati nel sociale hanno ascoltato il messaggio dell'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia, la riflessione biblica di don Luca Ramello (Ufficio Pastorale Giovanile), di Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), di don Luca Peyron (Ufficio Pastorale Universitario) e di Pierluigi Dosis (Direttore Caritas Torino)

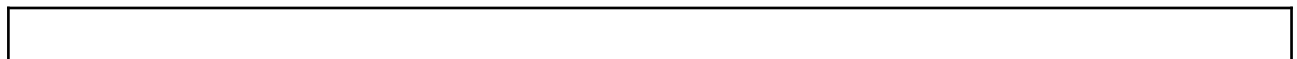
La scorsa settimana ho iniziato a sintetizzare ad uno ad uno gli interventi dei vari relatori, ma mi sono accorto che ne sarebbe uscita una relazione di troppe pagine, altorchè “Brevi pillole di aggiornamento su tematiche del welfare” com'è indicato in “L'angolo di Gully” ! Così espongo una sintesi totale, invitando chi desidera maggiori dettagli ad entrare nel sito della Caritas Torino.

Criticità nel mondo giovanile

Il tasso italiano di disoccupazione giovanile (18-24 anni) ha sfiorato nel 2016 il 38% (media europea quasi il 19%). Inoltre il nostro Paese ha la più alta presenza di Neet (giovani sfiduciati che non studiano e non cercano lavoro), col 26% della popolazione tra i 15 ed i 34 anni, Il 34% degli studenti italiani tra i 15 ed i 19 anni ha utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale (cannabis, cocaina, stimolanti ed allucinogeni..)

Anni addietro si parlava del “disagio giovanile” ora a questo problema si è aggiunto purtroppo quello della “povertà giovanile”. Se prima della grande crisi la povertà colpiva maggiormente gli anziani, dopo dieci anni di instabilità la scure sembra abbattersi con più forza sui giovani.

Sia allora che oggi si è rilevato e si rileva una scarsa partecipazione dei giovani alle attività di volontariato.



Rimedi

Occorre che siano più presenti figure di educatori che accompagnino i giovani con serietà ed autorevolezza. La famiglia è sempre il soggetto educativo su cui puntare e, accanto ad essa, la scuola, gli oratori, le associazioni di ogni tipo (sportive, culturali, sociali), il volontariato, il lavoro che non esalti solo il profitto ma dia spazio alla creatività.

E' necessario che giovani siano messi in grado di programmare e gestire loro in prima persona il vasto campo della carità, della solidarietà e del servizio con le formule young: Young Caritas, Young San Vincenzo .. , in sostanza “Aree Young” collegate al carisma originario ed affiancate dai gruppi storici, ma rivestite di piena responsabilità, possibilità di progettazione, linguaggio proprio.

Esperienze reali

Servire con lode.

E' uno strumento diocesano per educare i giovani al servizio. Attraverso una piattaforma on-line allestita da Caritas Torino e Pastorale Universitaria offre a giovani e studenti universitari opportunità di volontariato nei diversi ambiti delle fragilità sociali. La persona avrà un colloquio con un orientatore per poter iniziare il servizio presso l'ente prescelto.

Progetto Policoro.

Iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana nel Sud Italia ma poi estesa ovunque (140 diocesi di cui 4 piemontesi) che ha l'obiettivo di affrontare la disoccupazione giovanile con l'accompagnamento dei giovani a scelte formative, professionali e di vita consapevoli e promuovendo nelle comunità una cultura del lavoro incentrata sulla dignità della persona. Nella diocesi di Torino il Progetto ha incontrato 320 giovani tra i 16 ed i 30 anni attraverso laboratori orientativi di educazione alla scelta, percorsi di accompagnamento e di avvicinamento al mondo del lavoro, momenti di formazione.

Servizio Civile Nazionale.

Regolato dalla legge 64/2001, si rivolge a ragazzi e ragazze tra i 18 ed i 24 anni. Tale esperienza può essere anche fatta tramite Caritas: un anno al servizio della comunità, facendo esperienza di cittadinanza attiva acquisendo nuove competenze, con rimborso mensile di 433 Euro e copertura assicurativa. In Caritas Torino il servizio si svolge presso enti ed associazioni dell'ambito ecclesiale a sostegno di persone in difficoltà.

All'inizio della giornata è stata ricordata la figura di Lia Varesio a dieci anni dalla morte. E' stata la fondatrice della Bartolomeo & C. la prima opera ad avere come missione specifica l'occuparsi dei clochard.

Donna di ricchissima spiritualità che, benchè affetta da scoliosi, ha dedicato la sua vita agli ultimi, lavorando anche nelle carceri come assistente volontaria penitenziaria. Per lei è stata presentata la richiesta di avvio di una causa che potrebbe portare alla beatificazione.

Il 6 Aprile sarà inaugurata una mostra fotografica nell'atrio di Porta Nuova curata dai volontari della Bartolomeo & C.

Guglielmo Fasano

